



Comunicato Stampa

maggio 2015

L'EXPO apre le porte del carcere

Ieri mattina (19 maggio 2015), presso la Casa di Reclusione di Milano Bollate, si è svolta la giornata di presentazione degli **Stati generali dell'esecuzione penale**, un percorso semestrale di riflessione, approfondimento e confronto sulle tematiche legate al carcere, che si concluderà il prossimo autunno con l'elaborazione di un articolato progetto di riforma. Il percorso, iniziato ieri alla presenza del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, segna un passaggio necessario per la gestione emergenziale delle maggiori problematiche inerenti l'esecuzione delle pene e le strutture penitenziarie.

Bambinisenzasbarre era tra i presenti agli Stati Generali per contribuire, con la propria esperienza di lavoro, alle tematiche specifiche del rapporto tra i genitori detenuti ed i propri figli e dell'accoglienza dei bambini all'interno delle carceri.

Il lavoro comune che si prospetta nei prossimi mesi rappresenta una sfida per le istituzioni penitenziarie italiane e per le associazioni che ruotano intorno all'universo carcerario. La finalità concreta di questo impegno è la definizione di un "nuovo modello di esecuzione penale e una migliore fisionomia del carcere, più dignitosa per chi vi lavora e per chi vi è ristretto", come scrive lo stesso Ministro Orlando nella presentazione della giornata inaugurale.

Importante è anche il luogo scelto per l'evento inaugurale di ieri, la **casa di reclusione di Bollate**, che in occasione di EXPO 2015 apre le porte proponendo una serie di mostre d'arte, concerti, mercatini e visite guidate nel penitenziario.

Bambinisenzasbarre ha realizzato una delle esposizioni visitabili all'interno del carcere di Bollate, in occasione dell'iniziativa **"Jail Expo"**. Dal 19 maggio e fino al 31 ottobre 2015, per un venerdì al mese, il penitenziario diverrà una galleria d'arte ed il pubblico potrà entrare a visitare la mostra realizzata dall'associazione: un percorso storico e fotografico del lavoro dell'associazione, degli Spazi Gialli creati finora ed una selezione dei tanti disegni realizzati dai bambini mentre si trovavano in carcere per incontrare i genitori detenuti. **E' possibile prenotare una visita guidata della mostra contattando l'associazione (tel. 02711998 – associazione@bambinisenzasbarre.org).**

E' un'occasione per comprendere, più da vicino, il punto di vista dei bambini, dei tanti figli di genitori detenuti, i sentimenti, le emozioni e la fantasia dei bambini, a confronto con l'ambiente penitenziario e con la separazione dal proprio genitore, offrendo una nuova lente attraverso cui guardare e ripensare al carcere in Italia e in Europa.

Bambinisenzasbarre in sintesi

Bambinisenzasbarre Onlus, fondata nel 2002, è impegnata nella cura delle relazioni familiari durante la detenzione di uno o entrambi i genitori, nella tutela del diritto del bambino alla continuità del legame affettivo e nella sensibilizzazione della rete istituzionale e della società civile. Membro della direzione della rete europea Children of Prisoners Europe (COPE) con sede a Parigi, fa riferimento al sistema formativo dell'Ecole Relais Enfants Parents, guidato dal Professor Alain Bouregba, che ha certificato i suoi corsi. E' presente in Italia con attività di formazione e di ricerca in collaborazione con le Università e il Ministero di Giustizia. E' attiva nel sistema penitenziario italiano con il Modello di Accoglienza Spazio Giallo. Opera direttamente a Milano e in Lombardia. Il 21 marzo 2014, con il Ministero di Giustizia e il Garante Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha firmato il Protocollo d'Intesa, la prima Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti in Europa. Nel sito www.bambinisenzasbarre.org è disponibile ampia documentazione, fra cui: il modello di accoglienza di Spazio Giallo e il Protocollo relativo ai diritti dei figli di genitori detenuti in Europa.